



INTERGREEN[®]
GROUP

Ecologia industriale ed Energie rinnovabili

Codice etico per le attività Aziendali del Gruppo Intergreen

Rev. 01 - 30 settembre 2005

Sommario

1. Introduzione	4
1.1. Missione	4
1.2. Approccio verso gli stakeholder	4
1.3. Comportamenti	4
1.4. Reputazione e doveri fiduciari	5
1.5. Osservanza del codice	5
1.6. Reciprocità	5
2. Principi generali	6
3. Criteri di condotta	8
3.1. Relazioni con gli azionisti	8
3.2. Relazioni con i clienti	8
3.3. Relazioni con i fornitori	8
3.4. Relazioni con la comunità	9
3.5. Relazioni con il personale	9
3.5.1. Conflitti di interesse	9
3.5.2. Beni Aziendali	10
3.5.3. Omaggi regali e benefici	10
3.5.4. Comunicazioni all'esterno	10
3.6. Rapporti con le istituzioni	10
4. Modalità di attuazione	11
4.1. Preposto al controllo del codice etico	11
4.2. Compiti del preposto al controllo del Codice Etico	11
4.3. Violazioni del Codice Etico	11

1. Introduzione

Il Codice Etico rappresenta la “Carta Costituzionale” del Gruppo Intergreen, lo strumento di divulgazione dei valori aziendali nel quale sono enunciati i doveri morali ed i diritti che definiscono le responsabilità sociali ed etiche di tutti i partecipanti all’organizzazione imprenditoriale.

Il Codice Etico, nato per prevenire i comportamenti illeciti o irresponsabili da parte di chi opera per conto o nei confronti delle aziende del Gruppo Intergreen, definisce regole quali onestà, trasparenza, imparzialità, ecc., che devono essere alla base di ogni comportamento rivolto all’esterno ma anche all’interno delle aziende del Gruppo. Il Codice Etico sarà utilizzato come il mezzo per soddisfare le aspettative e le necessità di ogni interlocutore delle aziende del Gruppo Intergreen.

1.1. Missione

Servizi ad alta specializzazione nel campo del trattamento e smaltimento dei rifiuti industriali, speciali, pericolosi e non; servizi garantiti dall’esperienza e dalla conoscenza di uomini non comuni, consapevoli e rispettosi dei valori che caratterizzano il loro ruolo nell’interno del sistema; valorizzazione di tutte le persone che lavorano nel Gruppo Intergreen; sensibilizzazione di tutti gli stakeholder in materia di sicurezza, di prevenzione infortuni; impegno nel settore del sociale... ecco, in sintesi la “mission” del Gruppo Intergreen.

Il GRUPPO INTERGREEN si pone, come obiettivo, la realizzazione, possibilmente in collaborazione con partners locali (per utilizzare al meglio le conoscenze personali), di una rete di aziende sparse sul territorio nazionale. E l’attività di tutte le partecipate, in conformità alle severe politiche adottate da tutte le società aderenti al Gruppo Intergreen ed in stretta osservanza della normativa vigente in materia ambientale, consiste nel dare totale assistenza alla Clientela diretta ed indiretta, pubblica e privata, per la soluzione delle problematiche connesse al settore specifico del trattamento e trasformazione dei rifiuti solidi e liquidi, ivi compresa la reimmissione nei cicli tecnologici dei prodotti recuperati e il loro commercio.

1.2. Approccio verso gli stakeholder

Intergreen aspira a mantenere e sviluppare il rapporto di fiducia coi i propri stakeholder, ossia tutti coloro che contribuiscono alla realizzazione della missione o che hanno interesse nel suo perseguimento.

Gli stakeholder sono, gli azionisti, che investono capitali connessi all’attività, i clienti, i fornitori, la comunità, il personale (dipendente e collaboratori in genere) e le istituzioni.

1.3. Comportamenti

I comportamenti non etici negli affari condotti da Intergreen compromettono la fiducia con i suoi stakeholder.

Non sono etici tutti quei comportamenti assunti da chi cerchi di appropriarsi dei

Metodologia

benefici della collaborazione altrui, sfruttando posizioni di forza e comunque tutti quei comportamenti ed atteggiamenti non trasparenti, non corretti, disonesti e discriminatori; in altre parole, i comportamenti che violano uno qualsiasi dei principi dettati dal Codice Etico.

1.4. Reputazione e doveri fiduciari

La buona reputazione all'esterno favorisce gli investimenti degli azionisti, la fedeltà dei clienti, la collaborazione dei fornitori, l'affidabilità verso i creditori, la stima da parte delle istituzioni e il riconoscimento di fiducia da parte della comunità. All'interno invece permette una fluida organizzazione del lavoro, una riduzione dei controlli e dell'eccessivo esercizio dell'autorità e di conseguenza la serenità delle risorse umane.

Il codice etico chiarisce i doveri fiduciari di Intergreen nei confronti degli stakeholder.

Il codice etico è pertanto costituito da:

- principi generali afferenti alle relazioni con gli stakeholder, che definiscono i valori di riferimento nell'attività di Intergreen;
- criteri di condotta verso ciascun stakeholder, che forniscono le linee guida e le norme alle quali i soggetti destinatari del Codice sono tenuti ad attenersi;
- meccanismi di attuazione, che descrivono il sistema di controllo per l'osservanza del codice etico e per il suo continuo miglioramento.

1.5. Osservanza del codice

Intergreen si impegna a favorire la diffusione e la conoscenza del codice a tutte le società inserite nel perimetro di rendicontazione individuate nel Bilancio di Sostenibilità e presso tutti coloro che abbiano relazioni d'affari con Intergreen.

Tutti coloro che instaurano pertanto un rapporto di collaborazione con Intergreen sono tenuti ad osservare e fare osservare i principi contenuti nel presente Codice: in nessuna circostanza la pretesa di agire nell'interesse di Intergreen giustifica l'adozione di comportamenti in contrasto con quelli enunciati nel presente Codice etico.

I dipendenti sono tenuti al rispetto assoluto delle regole e dei principi fissati. Ogni comportamento contrario o difforme a quanto previsto dal codice sarà sanzionato secondo quanto previsto dal Codice stesso.

L'osservanza del Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti Intergreen.

1.6. Reciprocità

Il codice è improntato ad un ideale di cooperazione in vista di un reciproco vantaggio delle parti coinvolte.

2. Principi generali

Onestà

I collaboratori di Intergreen, nell'ambito della loro attività professionale, sono tenuti a rispettare con diligenza le leggi vigenti, il Codice Etico ed i regolamenti interni. Il perseguimento dell'interesse di Intergreen non giustificherà mai una condotta non onesta.

Correttezza

Al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse i collaboratori di Intergreen devono sempre agire correttamente. Sono intese in tal senso tutte le situazioni in cui il perseguimento del proprio interesse sia in contrasto con la missione aziendale, con gli interessi degli stakeholder, con i doveri fiduciari; ovvero i casi in cui un collaboratore si avvantaggi di opportunità d'affari a titolo personale.

Imparzialità

I collaboratori di Intergreen devono garantire l'eliminazione di ogni fattore di discriminatorio fra gli stakeholder: Intergreen evita ogni discriminazione in base all'età, al sesso, alla sessualità, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose dei suoi interlocutori.

Trasparenza

La trasparenza di Intergreen si fonda sulla completezza, accuratezza e veridicità dell'informazione interna all'azienda e verso l'esterno. A titolo esemplificativo, nella formulazione di eventuali contratti, le aziende del Gruppo hanno cura di specificare al contraente i comportamenti da tenere in tutte le circostanze previste, in modo chiaro e comprensibile.

L'organizzazione prevede un sistema di verifica e di risoluzione dei reclami, attuato nei confronti degli stakeholder; queste informazioni sono pervenute e/o potranno pervenire in forma verbale o scritta, ed è attivo l'indirizzo e-mail reclami@intergreen.it.

Integrità della persona

Intergreen, garantisce l'integrità fisica e morale dei suoi collaboratori, condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed ambienti di lavoro sicuri e salubri. Perciò non sono tollerate richieste o minacce volte ad indurre le persone ad agire contro la legge e il codice etico, o ad adottare comportamenti lesivi delle convinzioni e preferenze morali e personali di ciascuno.

Efficienza

Il principio dell'efficienza richiede che in ogni attività lavorativa sia perseguita l'economicità della gestione delle risorse impiegate. Tale assunto applicato al campo di attività aziendale, trova il suo punto di equilibrio nell'offerta di un'adeguata e soddisfacente prestazione di servizio al cliente.

Principi generali

Concorrenza

Intergreen tutela il valore della concorrenza leale, priva di comportamenti collusivi.

Riservatezza

Intergreen assicura la riservatezza delle informazioni in suo possesso e si astiene dalla ricerca di dati riservati, salvo espressa autorizzazione dalle parti interessate ed in conformità alle norme giuridiche vigenti.

Relazioni con gli azionisti

Intergreen si impegna a fornire agli azionisti tutta l'informazione rilevante disponibile, creando le condizioni affinché la partecipazione degli azionisti alle decisioni di loro competenza sia diffusa e consapevole.

Valore delle risorse umane

Le risorse umane rappresentano uno dei fattori fondamentali di sviluppo di Intergreen. Per questo motivo, Intergreen tutela e promuove il valore delle risorse umane allo scopo di migliorare e accrescere il patrimonio e la competitività delle competenze di ciascun collaboratore.

Responsabilità sociale e tutela ambientale

Intergreen è consapevole dell'influenza che le proprie attività possono avere sulla collettività e sull'ambiente. Per questo motivo, Intergreen ha indirizzato le proprie politiche verso interventi e soluzioni che minimizzino gli impatti ambientali, nel rispetto dei legittimi interessi delle comunità.

Intergreen inoltre promuove lo sviluppo di iniziative culturali e sociali.

3. Criteri di condotta

3.1. Approccio verso gli stakeholder

Intergreen S.p.A. holding dell'omonimo Gruppo, è gestita da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, con durata triennale (attualmente la scadenza è fissata al 31.12.2007).

La carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Intergreen S.p.A. è conferita ad Andreino Calubini, che è anche Amministratore Delegato. Il C.d.A. ha inoltre conferito poteri di Amministratore Delegato anche al consigliere Dino Giuseppe Agostini, per quanto concerne l'esame delle situazioni di carattere finanziario della società e dell'intero Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi solo quelli che la legge riserva tassativamente all'assemblea dei soci.

Gli azionisti hanno come attesa oltre alla qualificazione del marchio azienda, il rafforzamento patrimoniale della società e la remunerazione del capitale investito.

3.2. Relazioni con i clienti

Intergreen nel fornire i propri servizi secondo i migliori standard di qualità, si impegna a non operare in maniera discriminatoria nei riguardi della propria clientela.

I dipendenti devono osservare le procedure interne relative ai rapporti con i clienti, fornire chiare e precise informazioni sui servizi offerti, formulando offerte di facile comprensione per il cliente.

Intergreen monitora periodicamente la soddisfazione del cliente al fine di garantire costantemente servizi di qualità elevata; si impegna a risolvere eventuali reclami e a ricorrere al contenzioso solamente se le sue pretese legittime nel confronto del cliente non abbiano trovato la dovuta soddisfazione. La società si impegna, inoltre, a fornire comunicazioni pubblicitarie veritiere.

Inoltre, il Gruppo Intergreen tutela la privacy dei propri clienti, attenendosi a quanto disposto dalla normativa vigente in materia.

3.3. Relazioni con i fornitori

Intergreen si impegna alla selezione dei propri fornitori in modo da garantire agli stessi parità e imparzialità di trattamento. La scelta dei fornitori è basata su criteri oggettivi e trasparenti, in ordine alla competitività, alla qualità, all'utilità e alle condizioni economiche praticate.

Le procedure interne relative alla gestione degli approvvigionamenti devono essere osservate dai dipendenti preposti all'ufficio acquisti.

Ricordiamo che il Gruppo Intergreen possiede due categorie di fornitori: quelli critici (i centri esterni di conferimento rifiuto, i trasportatori ed i laboratori d'analisi) e quelli secondari.

In base alla tipologia di fornitura adotta criteri di valutazione diversi.

Criteri di condotta

3.4. Relazioni con la comunità

Intergreen persegue obiettivi coerenti con quelli strategici in materia ambientale. Si impegna quindi a sviluppare la propria missione in termini compatibili con la salvaguardia e tutela dell'ambiente e quindi della comunità circostante.

In questa ottica tutte le attività svolte dalle società del Gruppo, devono essere conformi a quanto previsto dalle norme in materia ambientale. Inoltre Intergreen promuove lo sviluppo tecnico e scientifico orientato alla ricerca delle soluzioni industriali di minore impatto ambientale.

Intergreen si impegna anche in attività di sponsorizzazione che possono riguardare i temi del sociale, dell'ambiente, dello sport, dello spettacolo, dell'arte e della scienza.

3.5. Relazioni con il personale

Intergreen riconosce l'importanza della partecipazione delle risorse umane al perseguimento della sua missione.

I dipendenti che ritengono di aver subito discriminazioni possono riferire l'accaduto al preposto al controllo o al proprio responsabile che verificherà l'effettiva violazione del Codice.

La valutazione del personale ai fini dell'assunzione è gestita in base alla verifica della corrispondenza dei profili dei candidati con le necessità aziendali, nel rispetto delle pari opportunità fra i candidati.

L'assunzione del personale è svolta unicamente in base a regolari contratti di lavoro e il candidato deve essere edotto di tutte le caratteristiche attinenti al rapporto di lavoro.

L'accesso a ruoli e incarichi superiori (avanzamenti e promozioni) non dipende unicamente dalle norme stabilite per legge dal contratto collettivo del lavoro ma altresì ai meriti individuali di ciascun dipendente.

Intergreen diffonde una cultura della sicurezza sviluppando la consapevolezza dei rischi. Opera per preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza dei lavoratori, nonché l'interesse degli altri stakeholder.

Intergreen si impegna alla tutela della privacy dei collaboratori e dei candidati all'assunzione, attenendosi a quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

3.5.1. Conflitti di interesse

Ciascun soggetto od ente aziendale deve astenersi dall'intraprendere azioni (anche solo potenzialmente) in grado di generare un possibile conflitto di interessi.

Le politiche aziendali prevedono che qualsiasi fatto o circostanza capace di determinare una situazione di conflitto di interessi, o ad essa riconducibile, debba essere immediatamente segnalata al preposto al controllo o al proprio responsabile.

Presidente, Amministratori Delegati o Consiglieri debbono informare il Consiglio d'Amministrazione, in via per quanto possibile anticipata, e comunque senza indugio, rispetto al manifestarsi di casi di interessenza che possono arrecare danno all'azienda.

Criteri di condotta

3.5.2. Beni aziendali

I dipendenti che per ragioni d'ufficio dispongono di beni aziendali sono tenuti alla custodia e al rispetto degli stessi evitandone usi impropri.

3.5.3. Omaggi regali e benefici

Tale principio concerne tanto i regali offerti o anche solo promessi, che quelli ricevuti. Non è ammessa da parte di Intergreen alcuna forma di regalo che possa essere interpretata come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia. Gli omaggi di Intergreen sono volti unicamente alla promozione dell'immagine aziendale.

Non è comunque ammessa da parte di Intergreen alcuna forma di regalo rivolto ad acquisire trattamenti di favore o discriminatorio nella conduzione di qualsiasi affare o attività ricollegabile ad Intergreen, tanto nei rapporti in ambito privatistico che nell'ambito delle Pubbliche Amministrazioni.

3.5.4. Comunicazioni all'esterno

Le comunicazioni verso gli stakeholder sono caratterizzate dal rispetto del diritto all'informazione. È vietata la divulgazione di notizie o commenti falsi o tendenziosi. Per ogni comunicazione che riveste carattere di riservatezza deve essere garantito il rispetto dei requisiti di chiarezza, trasparenza e tempestività, con riferimento ai dati ed alle informazioni divulgabili.

3.6. Rapporti con le istituzioni

Tra i suoi obiettivi, Intergreen ha quello di perseguire la massima integrità nei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni, garantendo la massima chiarezza degli stessi.

A tal fine, il Gruppo si impegna a:

- Instaurare senza discriminazione, canali di comunicazione stabili con le istituzioni a partire dal livello locale sino ai livelli centrali;
- Rappresentare gli interessi e le posizioni delle società controllate in maniera trasparente e coerente, evitando atteggiamenti di natura collusiva.

Intergreen non eroga contributi, o diretti o indiretti, per il finanziamento occulto di partiti politici, o associazioni con finalità di propaganda politica.

4. Modalità di attuazione

4.1. Preposto al controllo del Codice Etico

La figura di preposto al controllo del presente Codice Etico è affidata al Responsabile dei Sistemi di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza del Gruppo.

4.2. Compiti del preposto al controllo del Codice Etico

Il preposto al controllo del Codice Etico ha i seguenti compiti:

- prendere decisioni in termini di violazioni delle norme del Codice verificate o segnalate;
- valutare ed esprimersi in merito a possibili revisioni di politica e procedure aziendali per assicurarne la coerenza con il Codice Etico;
- proporre modifiche e/o integrazioni del Codice Etico;
- provvedere alla revisione periodica del Codice;
- identificare ed analizzare eventuali violazioni del Codice Etico, da trasmettere in seguito alla direzione aziendale. Al preposto al controllo è concesso l'accesso senza limitazioni ai dati ed alle informazioni utili al perseguimento di tale obiettivo.

4.3. Violazioni del Codice Etico

Le eventuali violazioni del Codice Etico, emerse a seguito di segnalazioni degli stakeholder o dall'attività di auditing, vengono valutate dal preposto al controllo. La direzione provvede quindi a definire il provvedimento necessario e curarne l'attuazione.

Il sistema sanzionatorio deve essere conforme con la legge n. 300/1970, con le norme di settore, con il contratto collettivo e le regole aziendali in materia di azioni disciplinari. Per motivi di gravità e/o persistenza della violazione del Codice Etico, Intergreen procederà con le seguenti azioni:

- irrogazione di sanzioni disciplinari;
- risarcimento del danno;
- risoluzione del rapporto di lavoro: quando il comportamento scorretto del trasgressore abbia ripercussioni di carattere sanzionatorio nei confronti di Intergreen.



INTERGREEN®

Ecologia industriale ed
Energie rinnovabili

Via della Volta, 84/d - 25124 Brescia (Italia)
Tel. +39 030 3462611 - Fax +39 030 3548591
www.intergreen.it - e-mail: intergreen@intergreen.it